

Responsabilità sociale d'impresa Ora la sfida è gestire l'impatto

A Torino la seconda tappa del Giro d'Italia della Csr La sostenibilità ha bisogno di una fase più matura

L'indagine

Secondo l'Ipsos
il 58% degli italiani
oggi è attento
al comportamento
sostenibile
delle imprese

di RICCARDO GIARDINO

Dopo la prima tappa all'Università Lumsa di Roma, approda oggi a Torino il secondo appuntamento del Giro d'Italia della Csr, cioè la Corporate social responsibility - o più comunemente Responsabilità sociale d'impresa - che ormai rappresenta uno degli obiettivi più rilevanti nel bilancio di qualunque soggetto economico. Le ricadute ambientali, sociali e sulla governance delle aziende sono considerate imprescindibili, soprattutto per correre su mercati tanto sui mercati locali che su quelli globali. Per questo è cresciuta l'attenzione sui progetti di sostenibilità e sulla capacità di misurarne l'impatto. E di conseguenza abbiamo infinite azioni promesse in quest'ambito dalle imprese e dagli enti del Terzo settore, a fronte di risultati che non sempre riusciamo a percepire.

L'EVENTO

Serve allora un passo in più, come proverà a focalizzare l'evento odierno organizzato - nell'ambito del Salone nazionale della Csr - in collaborazione con l'Università degli studi di Torino, Csr Piemonte e Torino Social Impact, con un convegno intitolato "Gestione dell'impatto: dalle contraddizioni al contraddittorio", a cui

partecipano Rossella Sobrero (Gruppo promotore del Salone), Francesca Culasso (direttrice del dipartimento di Management dell'Università degli studi di Torino) e Paola Casagrande (direttore regionale Coordinamento politiche Regione Piemonte), oltre a diversi esperti del settore. Se la società e il mercato chiedono di considerare quali sono gli effetti sociali e ambientali prodotti con la propria attività - ha commentato Sobrero - ora il passo successivo è passare dalla misurazione e valutazione alla gestione dell'impatto, "un'attività che dovrebbe essere inserita nei processi di pianificazione strategica di tutte le organizzazioni".

L'evoluzione verso una sostenibilità più matura è richiesta anche dai cittadini: secondo l'indagine Ipsos "Abitare il cambiamento", presentata lo scorso ottobre sempre nell'ambito del Salone nazionale della Csr, il 58% degli italiani oggi presta al comportamento sostenibile delle imprese un'attenzione maggiore rispetto al passato. Anche la direttrice del dipartimento di Management, Francesca Culasso, e il gruppo di docenti e ricercatori impegnati nell'organizzazione della tappa di Torino, confermano il forte impegno nella direzione della sostenibilità evoluta.

IL SALONE CONTINUA

La tappa di Torino proseguirà con tre panel a più voci dedicati al benessere sociale, coordinato da Francesca Ricciardi, professoressa ordinaria di Organizzazione aziendale dell'Università di Torino, con la partecipazione di manager, esperti di comunicazione ambientale, docenti e rappresentanti delle istituzioni. Il Giro d'Italia della Csr proseguirà a Gorizia il 6 marzo 2024. Seguiranno Teramo, Verona, Messina, Bologna, Bari, Cagliari e Genova. Il Giro 2024 sarà anche l'occasione per presentare il primo Manifesto del



Salone, un “manuale di intenti” che definisce gli impegni e i propositi del Salone della Corporate social responsibility e dell’innovazione sociale, a dodici anni dalla sua prima edizione e in vista dell’appuntamento nazionale che si terrà dal 9 all’11 ottobre prossimi a Milano. Il Salone della Csr e dell’innovazione sociale è promosso da Università Bocconi, Sustainability Makers, Fondazione Global Compact Network Italia, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile – Asvis, Fondazione Sodalitas, [Unioncamere](#), Koinètica.

DS118



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1603 - T.1748